Documento conclusivo del II congresso della Lega umbra

Proposta una conferenza regionale MANCANO SOLTANTO 2 GIORNI AL VOTO sullo sviluppo della cooperazione PCI impegnato nell'opera di informazione

Collegamento con enti locali - Intervento in Valnerina, nella zona del Trasimeno e del Nocerino Programmi per agricoltura, edilizia, servizi culturali e turismo - L'assetto interno del movimento

intercorrere fra cooperazione e Enti locali è stato il tema centrale del dibattito svoltosi al secondo congresso regionale della Lega.

Il documento conclusivo ripropone questa questione, richiedendo alla Regione la convocazione di una conferenza regionale che abbia al centro il problema del ruolo e dello sviluppo della cooperazione. I 500 delegati presenti ieri alla Sala dei Notari hanno, oltre a questa indicazione generale, discusso e deciso il progetto intorno al quale si articolerà l'attività futura delle cooperative. Si tratta, come si legge nel documento conclusivo, di interventi intersettoriali in Valnerına, nella zona del Trasimeno, e del Noccrino e di programmi specifici per lo sviluppo dell'agricoltura dell'edilizia, dei servizi socio culturali e del turismo.

Non sono mancati nel corso del dibattito e nella riso luzione conclusiva rilievi critici rispetto all'attività sin qui svolta dalla Lega. Sono prevedibili per il futuro, almeno giudicando dai risultati di questo congresso, iniziative tese a modificare la struttura cooperativa in Umbria e compiere un'analisi critica sul funzionamento e la produttività delle imprese aderenti alla Lega. Un congresso questo quindi che oltre a fornire proposte e progetti utili al confronto con forze non ha certo tralasciato di discutere l'assetto interno del movimento cooperativo, i li miti e gli scompensi fin qui verificatisi.

Nel pomeriggio di mercoledi. fra gli altri, erano intervenuti: l'assessore regionale Alberto Provantini che oltre a portare il saluto della giunta regionale aveva espresso la volontà di costruire un rapporto più serrato con l'organizzazione cooperativa e aveva fatto sua la proposta di un convegno regionale sulla recooperazione. Dopo Provantini erano intervenuti: Francesco Ghirelli per il PCI, Angelo Guidobaldi per la CGIL, Spadoni 'per il PSI, Stelio Zagancili in rappresentanza del Comune di Perugia. Poi è iniziata la lunga schiera degli interventi dei cooperatori (oltre cinquanta gli iscritti a parlare).

Si è parlato dei problemi più diversi: dall'agricoltura. ai beni culturali; dai servizi. all'industria, al commercio, dibattito quindi tutt'altro che monocorde, ma anzi ricchissimo in cui grande spazio hanno avuto le voci dei giovani (rappresentanti delle 20 nuove cooperative recentemente costituitesi). Il documento conclusivo ha recepito la novità di questa partecipazione giovanile e femminile alla discussione, un intero capitolo è infatti dedicato al ruolo delle giovani generazioni generazioni e delle donne oggi all'interno della cooperazione. Anche il compagno Malucelli, della presidenza nazionale della Lega. nelle sue conclusioni ha lungamente parlato di queste

questioni. «Siamo di fronte, ha detto Malucelli, ad un processo di crescita della domanda cooperativa in vasti settori di popolazione: contadini, artigiani ed in particolare giova-

PERUGIA TURRENO: Pane, burro e marmel-LILLI: Al di là del bene e dei male (VM 18) MIGNON: Via col vento MODERNISSIMO: Blow-up PAVONE: Squadra antitruffa LUX: La matrigna **BARNUM:** Gangster story

FOLIGNO ASTRA: Suor Emmanuelle VITTORIA: lo ho paura

SPOLETO MODERNO: Nenè

MARSCIANO CONCORDIA (Chiuso) GUBBIO

ITALIA: La nuora TODI

COMUNALE: Police Python 357 PASSIGNANO AQUILA D'ORO (Chiuso) -

DERUTA DERUTA: Bel Ami: l'impero

TERNI

POLITEAMA: Abissi VERDI: Un attimo una vita MODERNISSIMO: La ragazza pari

PIEMONTE: King Kong

CORSO: Padre padione

Market and the court of the board of the boa

ORVIETO SUPERCINEMA: Il margine PALAZZO: Che notte quella notte

PERUGIA — Il rapporto | ni e donne. Queste adesioni nuovo e più stretto che deve | così numerose e qualificate non hanno precedenti nella sto-

ria italiana.

▼ Dobbiamo far fronte. quindi, alle domande nuove che vengono poste alla cooperazione. Da una parte queste adesioni si possono comprendere sul terreno di un bisogno urgente di occupazione, dall'altra però c'è anche una opzione ideale dei giovani che significa in pratica: nuovo modo di produrre, di consumare, di pensare, di rapportarsi al sociale >.

« Una grande sfida ci viene lanciata, ha continuato Malucelli, con la quale dobbiamo misurarci con coraggio ed avvedutezza. Per questo dobbiamo sempre con maggiore attenzione definire il ruolo dell'impresa cooperati va, la sua economicità, la capacità di presenza nel mercato ed insieme la natura democratica del rapporto da stabilire con i lavoratori e

con le loro organizzazioni ». « Occorre infine essere sempre di più forza nazionale, che non si sviluppa in modo spontanco e frammentario, ma attraverso la programmazione. Per questo la Lega sta lavorando alla costruzione di un piano triennale di intervento, a cui questo congresso ha portato un grosso contributo sia a livello nazionale che regiona-

 Programmazione, selezione degli interventi sono le nostre indicazioni di massi

Previsto dall'ENI a Neramontoro

La CGIL chiede il nuovo impianto di colorazione

Finora è realizzato quello dei policarbonati

TERNI - I chimici della CGIL chiedono che a Neramontoro, all'interno della Terni-Chimica, sia costruito un impianto per la colorazione dei policarbonati. La richiesta è stata avanzata dopo l'ultima riunione della segreteria della FILCEA CGIL.

A motivaria ci sono una serie di considerazioni di carattere sia tecnico, per quanto riguarda il ciclo produttivo che in questa maniera sarebbe completo, che economico, in quanto si creerebbero così nuovi posti di lavoro in un momento di grave difficoltà economica. L'impianto dei policarbonati è uno dei tre impianti che l'ENI si è impegnato a realizzare, al momento della chiusura dello stabilimento di Papigno e che dovreb bero tutti aver cominciato a marciare. Allo stato attuale, invece, è entrato in funzione soltanto quello dei policarbonati. Si tratta di un prodotto con alto valore aggiunto, inserito nella gamma dei prodotti che vengono individuati come « chimica fine ». Marciando a pleno ritmo la capacità produttiva della Terni-Chimica, dovrebbe essere di 5 mila tonnellate annue, che corrisponde al consumo annuo della nazione. Attraverso la costruzione degli impianti per la colorazione, si potrebbero aprire nuovi spazi di mercato, mettendo lo stabilimento di Neramontoro al riparo dal rischio di non vendere il proprio prodotto.

La FILCEA CGIL chiede inoltre che l'ENI-ANIC rispetti gli impegni assunti anche per quanto riguarda gli altri due impianti, che dovevano essere già entrati in funzione e per i quali invece sono sorte troppe

Il sindacato denuncia, infine, il mancato pagamento degli stipendi da parte della Montedison e della Montefibre ai dipendenti dello stabilimento MERAK. In questa maniera, si sostiene, il prezzo delle scelte sba-

Liste dei genitori democratici

PERUGIA -- Che cosa sono gli organi collegiali della scuola? Fino a ieri si poteva dire in per-

fetta sintonia con l'interpretazione ministeriale che

fossero solo dei semplici strumenti amministrativi.

Ma una sentenza della corte di Appello di Perugia

dell'altro giorno stabilisce che gli organi della

scuola sono da intendere come organismi politici e

quindi, di governo e gestione della scuola stessa.

La corte di appello di Perugia, presieduta dal dott. Canzio Luchini, era stata chiamata a pro-

nunciarsi sul ricorso presentato dalla direttrice di

inserita negli elenchi degli elettori per la con-sultazioni di domenica prossima. La direttrice si

trovava a non essere in lista dopo il parere nega-

tivo espresso dalla apposita commissione. Da qui il ricorso e da qui la riconsiderazione giuridica del Tribunale circa il ruolo degli organi collegiali. La

sentenza è destinata ad aprire una polemica di non

poco conto considerando la portata degli interessi

in gloco. E infatti l'avvocatura dello Stato che

rappresenta il ministero della Pubblica Istruzione ha

una scuola materna non statale che non era stata

TERNI Lista n. 1. Motto: « Unita per rinnovare la scuola ».

1) BATTISTACCI Giorgio 2) CAMILLI Corrado 3) CAPURSO Romano 4) CILIBERTI Federico 5) CLEMENTE Giovanni 6) GONNELLINI Emilio 7) MACELLARI Giovanni 8) MAGGIOLINI Massimo 9) MANNA Andrea 10) MARIANI Marini Alarico 11) SILVESTRI Giorgio

12) UCCELLANI Giovanni

Organismi di governo e di gestione

PERUGIA Lista n. 2 consiglio scola-

stico provinciale « Unità per

Ieri mattina a Foligno i cittadini si sono riuniti per discutere sul significato dei nuovi organi colle-

Continuano in tutta la regione le assemblee in vista delle elezioni scolastiche

rinnovare la scuola ». 1) ANTOLINI Anna 2) CORRADI Luigi 3) MARINI Emilio Giacomo 4) MINGARDI Luciano 5) PEPARELLO Angelo 6) PERNAZZA Attilio 7) ROSSI Remo 8) SEBASTIANO Sebastiani

collettiva alla vita della scuola ». Tanto piu continua sempre la sentenza della Corte di Appello perugina

che la legge prevede che « i nuovi organismi do-vranno dare alla scuola i caratteri di una comu-

nità che interagisce con la piu vasta comunita sociale

e civica». Ma poi vi è un'altra affermazione di decisiva

importanza ai fini dell'interpretazione degli organi collegiali: « L'interazione con la comunità scola-stica costituisce un'operazione squisitamente poli-

tica evidenziata anche dalla pluralistica composi-zione degli organi scolastici il cui operato dimo-

stra come questi siano destinati istituzionalmente ad effettuare quella operazione strettamente poli-tica che è la mediazione di posizioni differenti ».

in funzione dei nuovi organismi viene a realizzarsi

una coincidenza tra comunità sociale e complesso

delle categorie interessate al mondo della scuola

(insegnanti, presidi, alunni e genitori) tanto da

far sorgere un diritto soggettivo persino alla pub-

La sentenza continua poi a dire: « Con l'entrata

degli enti locali e delle asso ciazioni democratiche dei genitori in vista delle prossime elezioni scolastiche dell'11 e 12 dicembre. Avant'ieri sera un'affoliata assemblea tenutasi presso la palestra della scuola elementare di Ponte San Giovanni ha discusso con vivace interesse le linee programmatiche delle liste unitarie dei genitori per il consiglio di circolo e il con siglio di istituto della scuola media. Le liste hanno lo stesso motto di quelle per il distretto e il consiglio scolastico provinciale, e pongono al centro del loro programma un rapporto più stretto tra scuola e societa e l'esigenza di una scuola adeguata alla realtà contemporanea e centro di aggregazione culturale e sociale per il quartiere e la cittadinanza.

tutta la regione le iniziative

Ieri mattina a Foligno, nel la sala del consiglio comunale, i cittadini si sono incontrati per dibattere sul significato dei nuovi organi colle giali, e sull'importanza che potrà avere soprattutto il distretto, per la programma zione di importanti attività scolastiche (tra le quali i servizi di assistenza, la medi cina scolastica, l'educazione degli adulti) e la funzione di stimolo e coordinamento per gli organi collegiali di circolo e di istituto.

Oggi pomeriggio, alle ore 17. a Spoleto, presso la Villa Redente, è convocata dal Co per la presentazione del programma e dei candidati

giali - Incontro a Spoleto per la presentazione del programma e dei candidati delle liste unitarie PERUGIA - Proseguono in | delle liste unitarie caratterizzate dal motto ∢Unità per rinnovare la scuola». E' necessario in questi ultimi due giorni intensificare l'opera di informazione e di propaganda, chiarendo le modalità di voto, indicando ai compagni e ai simpatizzanti le liste da votare e sottolineando l'im portanza politica di queste elezioni scolastiche. Bisogna affiggere negli appositi spazi elettorali predisposti in ogni scuola materiale di propaganda stampato o scritto Bisogna anche distribuire il più possibile « fat simili »

delle schede elettorali, con l'indicazione delle preferenze (non più di due per tutti gh organi collegiali). Le sezioni di partito devono esprimere il massimo di mobilitazione anche nella giornata di do menica, per assicurarsi che i compagni vadano a votare e siano adeguatamente informati.

Una percentuale alta di vo tanti, e un alto numero di suffragi alle liste umtarie. saranno una sconfitta per le forze reazionarie e conservatrici interne ed esterne alla scuola.

Stefano Miccolis

Manifestazione ad Amelia

AMELIA — Mettere ordine in una realtà scolastica frammentaria: ecco uno degli impegni che i futuri considovranno assolvere. Lo ha indicato l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Amelia, Sandro Sensini aprendo la prima conferenza del distretto narnese ame-

La manifestazione si è svolta alla sala Petrignani, dove. oltre all'assessore Sensini, c' erano il sindaco di Amelia, Rino Rosati, il provveditore agli studi, dottoressa Vittoria Puja, il sindaco di Narni Luciano Costantini, il senatore Maravalle, che ha tratto le conclusioni. La platea degli ascoltatori era composta in maggioranza da insegnanti. Nel dibattito sono intervenuti anche il pretore di Amelia, Riccardo Romagnoli e il preside della scuola media Al-

In maggioranza ad ascoltare i relatori c'erano delle spresso le proprie preoccupazioni. «Sono una maestra di scuola elementare — ha esordito la signora Sallustio — una maestra in crisi che non sa cosa succederà domani. Il cambiamento non ci creerà problemi e preoccupazioni? ». Questo stato d'animo di incertezza e anche di incomprensione della novità rappresentata dall'ingresso sociali, economiche, sindacali, politiche si avverte. E' il sintomo del distacco che fino a oggi c'è stato tra scuola e società. Lo ha riconosciuto o stesso provveditore. 🦫

«Il distretto — ha detto la dottoressa Vittoria Puja deve rappresentare un momento di rinnovamento della scuola, deve farla uscire dalla sua settorialità». La dottoressa Puja si è detta inoltre fiduciosa che i consigli di distretto possano riuscire a ottenere questo risultato. Molto dipendera dai poteri reali che gli saranno affidati. Della stessa opinione si è detto anche 'l senatore socialista Maravalle. «Gli organi collegiali della scuola — ha osservato -- in passato si sono spesso trovati a decidere senza avere presente l'interlocutore reale, che è l'ente locale. In questa maniera le decisioni prese non sono state il più delle volte messe in pratica e questo ha comportato un senso di sfiducia».

Rino Rosati, sindaco di Amelia, in apertura della diil distretto narnese amerino è composto da dodici comuni. nei quali vivono circa 50 mila abitanti. Con il distretto cosa cambierà? L'assessore alla Pubblica Istruzione, Sandro Sensini, ha fatto il quadro dell'attuale distribuzione delle scuole sul territorio del comprensorio. Ci sono delle incongruenze vistose. La prima riguarda gli istituti superiori. Esiste un istituto di ragionieria a Narni e uno a Amelia, un solo biennio degli industriali a Amelia, dei corsi professionali per l'industria a Narni e una sede distaccata del Liceo scientifico sempre a Narni. Succede così che in una realtà composta da temente agricola, non c'è nemmeno una scuola che indirizzi e formi i giovani per questo settore.

Ogni anno gli istituti superiori del comprensorio sfornano decine di ragionieri, che non hanno poi nessuna prospettiva di lavoro. Stabilire un collegamento tra scuola e mercato del lavoro, ha detto Sensini deve essere uno dei primi impegni del consiglio di distretto, che deve si offrire agli studenti una «varietà di opportunità educative », ma che deve sempre aver presente la realtà economica e produttiva locale. In questo senso il lavoro del distretto non può fare a meno di un'analisi ricognitiva della realtà complessiva del comprensorio.

blicità dei lavori del consigli scolastici perché sono organi elettivi e rappresentativi di orientamenti, in gia presentato ricorso contro la sentenza che amen-tisce il ministero di viale Trastevere. gliate viene fatto pagare ai lavoratori. La Montefibre quindi definiti « organi comunitari della scuola » ma, su queste lavoreremo nel tenta in questa maniera di ricattare il governo per tanto fa una prima affermazione assai importante: « Con i decreti delegati si è voluto introdurre una e sono molto simili secondo i giudici perugini ai consigli comunali, a quelli provinciali e regionali. risolvere i propri gravi problemi finanziari.

Delegato sospeso alla Siemens

Il sindacalista, iscritto alla Fiom, ha avuto una discussione con il capo del personale — L'accusa: sobillatore e istigatore dei lavoratori — Martedì protesta in tutte le fabbriche del gruppo

Riunita la segreteria PCI

Spoleto: giudizio positivo sugli incontri con il PSI

Proposta una conferenza economica del Comune Un consorzio intercomprensoriale per i trasporti

SPOLETO — Dopo l'inizia- I tro l'occupazione in grandi e tiva del nostro partito di medi complessi industriali del aprire un dibattito pubblico comprensorio, afferma che il sui più urgenti problemi del-Gruppo consiliare del PCI lo spoletino, la segreteria «ritiene necessaria al di là comprensoriale di Spoleto del delle autonome decisioni dei PCI si è riunita per esamisindacati dei lavoratori la urgente convocazione di una nare l'andamento degli incontri sinora svoltisi con la conferenza - economica - cittadelegazione del PSI ed ha dina organizzata dal Comuespresso una valutazione pone e con l'intervento della sitiva sui risultati di tali in-Regione, allo scopo di metcontri in ordine alle questiotere in evidenza in tutta la ni oggetto di verifica e di sua gravità la situazione ecoapprofondimento sul piano nomica ed occupazionale e comprensoriale. porre le categorie economi-

In particolare i due partiti hanno concordato sulla esigenza di dare vita ad un Consorzio intercomprensoriale dei trasporti del quale faccia parte l'azienda dei servizi pubblici urbani di trasporto. Un accordo è stato raggiunto anche sulla mozione presentata al Consiglio comunale di Spoleto per giungere alla soluzione della importante vertenza da tempo in piedi tra il Comune e l'ENEL a seguito della decisione del Consiglio di Stato di annullamento degli atti in forza dei quali fu a suo tempo incorporata nell'azienda di Stato la locale azienda elettrica mu-

nicipalizzata. Altri grossi problemi restano comunque sul tappeto ed il PCI sottolinea l'urgenza della loro definizione in un comunicato in cui, pur renndo noto di avere accettato la richiesta di rinvio avanzata dal PSI in un ulteriore incontro che si sarebbe dovuto tenere il 10 dicembre, ribadisce l'esigenza di un rapido confronto « essenziale e pos sibilmente risolutivo per la definizione dell'accordo politico tra i due partiti ».

Un importante documento è stato anche approvato dal gruppo consiliare comunista di Spoleto sulla situazione economica del comprensorio anche in relazione allo stato di attuazione della legge sulla occupazione giovanile. Il documento dopo avere denunciato la gravità di alcune manovre del padronato con-

vedimento antisindacale è stato preso dalla direzione dello stabilimento Sit-Siemens di Maratta. Un delegato di reparto è stato sospeso dal lavoro in seguito a una discussione avuta con il capo del personale, nei locali della men-· Il delegato, al quale è stato comunicato il provvedimento

di sospensione immediata dal lavoro, si chiama Fabrizio Conti e abita a Marmore. E' iscritto alla Fiom. L'addebito che gli è stato mosso è quello di essere un sobillatore e un istigatore dei lavoratori. I fatti si sono svolti all'indomani del recente sciopero nazionale dei metalmeccanici. All'ora di pranzo, Fabrizio

Conti e un altro delegato di reparto all'interno del locale della mensa, hanno avuto una discussione con il capo del personale. I due delegati hanno fatto presente che il giorno precedente la direzione dell'azienda aveva fatto di tutto per ostacolare la partecipazione allo sciopero. La discussione si è fatta accesa, gli animi si sono riscaldati. Una discussione che non è rimasta

nicava che doveva immediatamente cessare il lavoro in base alle procedure previste dal contratto di lavoro. Questo significa che il lavoratore sospeso ha cinque giorni per confutare gli addebiti e che entro 15 giorni rappresentanti della azienda e sindacalisti dovran-

no vedersi

Quello che più colpisce il tono della lettera con cui il provvedimento è stato comunicato, un tono che sarebbe incomprensibile se non si tenesse conto che la Sit-Siemens è stata l'unica azienda della provincia di Terni che ha rifiutato di aprire i propri cancelli a una delegazione di parlamentari comunisti dell'Umbria, e che è una delle fabbriche dove più tesi sono i rapporti tra direzione e consiglio di fabbrica.

Nella lettera la direzione sostiene che il delegato Fabrizio Conti si è reso responsabile di azioni intimidatorie nei confronti di altri lavoratori della fabbrica. La direzione aggiunge che due donne, in seguito a questa azione, sarebbero svenute. In realtà le due donne che sono svenute stavano senza strascichi e Fabrizio a circa 30 metri dal tavolo Conti si è visto arrivare la dove si stava svolgendo la

TERNI — Un grave prov- | lettera, con cui gli si comu- | discussione e sono state colpite da un malessere, che non è da mettere in nessun rapporto con i fatti che stavano accadendo all'altro capo della

La interpretazione degli avvenimenti data dalla direzione aziendale è stata immediatamente smentita dal consiglio di fabbrica. Fabrizio Conti non ha istigato nessuno: ha soltanto discusso con il capo del personale, durante l'orario riservato al pasto, di quanto nella fabbrica era accaduto durante lo sciopero nazionale dei metalmeccanici. Non ha perciò svolto nessuna azione intimidatoria, tanto meno nei confront: delle due lavoratrici svenute, che, tra l'altro, il giorno prima avevano partecipato allo sciopero. La vicenda di Terni è finita sul tavolo della FLM nazionale. Martedi prossimo tutte le fabbriche d'Italia della Sit-Siemens si fermeranno in se-

gno di protesta per la sospen sione del delegato di reparto. provvedimento che si inserisce in una strategia che il gruppo sta portando avanti e che è di contrapposizione netta alle organizzazioni sindacali.



« Intervista a Gerardo Dottori »

PERUGIA -- A sei mesi dalla scomparsa dell'artista viene presentato questa sera alle 18 il volume « Intervista a Gerardo Dottori » di Antonio Carlo Ponti e Massimo Duranti. All'artista dell'aeropittura, delle colline umbre miste a squarci di luce ed a visioni fluttuanti, viene tributato questo omaggio nella sua città natale mentre contemporaneamente rimane aperta una sua retrospettiva a Lussemburgo. 🐃 🥕

Il volume verrà presentato nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni dal compagno onorevole Antonello Trombadori e dall'on. Alfredo De Poi che conobbero il pittore perugino e ne apprezzarono l'importanza nella storia dell'arte italiana e in quella della cultura regionale. Il libro è edito dalla società « Umbra editrice » ed è stato

prodotto a cura della « Famiglia Perugina ». NELLA FOTO: particolare di un affresco del Dottori

La manifestazione promossa dalla Costituente contadina a Orvieto

Domani studenti in lotta accanto ai contadini

tante manifestazioni e cortei studenteschi di questi ultimi anni si sostanziano di contenuti. E' questa la prima impressione che riportiamo dalle esperienze in atto nelle scuole umbre e in particolare dalle assemblee studentesche che in questi giorni si stanno svolgendo negli istituti medi

che, le forze politiche e so-

ciali di fronte ognuno alle

proprie responsabilità ».

orvietani. Gli studenti parlano di agricoltura e occupazione. L'occasione di tornare su ferta dalla manifestazione domani, 10 dicembre che si terrà ad Orvieto, promossa dalla Costituente contadina. « Questa iniziativa non deve

e non può essere un fatto che interessa solo il mondo contadino», ha detto un rappresentante della Costituente nel corso di una assemblea. I motivi per noi sono ovvii. Ma sono altrettanto ovvii e scontati per gli studenti, abituati da sempre a vedere l'agricoltura come una cosa a parte? C'è il rischio che la partecipazione studentesca al corteo del 10 si risolva in mero

solidarismo? E' chiaro però

che, se le difficoltà esistono

e non potrebbero non esiste-

ramente nella manifestazione del 2 dicembre a Roma. «Un ponte — si è detto è stato lanciato». «Il movimento del 78 » del resto volge a questo. l'unità tra scuoe mondo del lavoro. La manifestazione romana si fa sentire ovunque, anche là dove certe esperienze di lotta non arrivano immediatamen-

Dice Luisa dell'istituto d'arte: « Quando usciremo tente di disoccupazione, per questo la manifestazione del 10 deve essere qualcosa che sentiamo ». Non solidarismo o pura ideologia quindi, ma il collegamento tra scuola e mondo del lavoro: questo il senso che gli studenti vogliono dare alla loro partecipazione a questa giornata di lotta. Del resto un interesse non certo scolastico di questi problemi il coordinamento cittadino degli studenti l'ha dimostrato, facendo oggetto di studio e di discussione alcuni materiali sull'agricoltura. Le imminenti elezioni scolastiche costituiscono quindi

un banco di prova. Il coordinamento studentesco si prepara a questo appuntamento con la presentare, una risposta a questi in- | zione di una lista unitaria (la

tuale) composto dai seguenti candidati: Borghi Luigina dell'Istituto tecnico commerciale, Damiani Maurizio dell'Istituto d'arte, Monticelli Marco del Liceo scientifico, Mortaro Stefano dell'Istituto tecnico commerciale, Pagliaccia Luciano dell'Istituto te cnico commerciale. Pizzardi Luigi dell'Istituto tecnico commerciale. Provenzani Alvaro dell'Istituto professionaie, Sangiorgio Patrizia del Li-

ria dell'Istituto tecnico commerciale. Al primo punto della piattafòrma il diritto allo studio. Gli studenti intendono lottare affinché dal consiglio di distretto parta una precisa richiesta alla cooperativa C.R.A.M.S.T. per sconti speciali agli studenti non residenti ad Orvieto, che devono fermarsi anche il pomeriggio per eventuali iniziative di sperimentazione. Proprio la sperimentazione del resto rappresenta un altro obiettivo di lotta degli studenti assieme, chiaramente, a quello centrale del collegamento con

la lega dei giovani disoccupati, del collegamento tra scuo-la e mondo del lavoro. Paola Sacchi

Il significato di questa manifestazione TERNI — La manifestazione i nale e del favoritismo. che si svolgerà sabato a Orvieto sui problemi dell'agricoltura, indetta dalla Costituente contadina, rappresenta un momento importante che i lavoratori della terra portano avanti per una agri-

coltura rinnovata e un diverso sviluppo economico. Al cen tro della piattaforma rivendicativa rimane il problema del superamento della mezza dria in affitto. Tale questione, determinante per dare all'agricoltura un ruolo diverso, altualmente è in discussione nelle commissioni parlamentarı, in una fase molto avanzata. Si tratta

di respingere indietro gli ultimi tentativi che la DC porta avanti per maturare il contenuto della legge. L'attuazione del piano agricolo alimentare, che si sta discutendo a livello di forze politiche e sociali, è un altro obiettivo fondamentale della manifestazione. Esso rappresenta, insieme alla legge sulle terre incolte e malcoltivate, la premessa indispensabile per una seria politica degli investimenti in agricoltura, che ponga fine al passato durante il quale ha prevalso la logica dell'irrazio-

Un'altra delle questioni che si pone al centro della lotta è lo scioglimento dell'ente Val di Chiana, con l'immediato passaggio delle sue competen-

ze alle Regioni Umbria e To scana. Ma al di là delle questioni poste al centro della manifestazione indetta dalla significato che essa assume, c'è da sottolineare che in que sta fase ampia è la mobilitazione dei collivatori, decine di assemblee si stanno svolgendo in tutto il territorio della nostra provincia, si stanno discutendo i problemi generali, i problemi particolari che interessano singole zone come il problema delle calamita naturali, con particolare riferimento alle malattie che hanno colpito gli olivi e soprattutto si discute della nuova organizzazione. Infatti si sta preparando il congresso costitutivo dell'organizzazione unitaria, che si terrà dal 19 al 22 dicembre a Roma. con il quale si chiuderà la fase costituente per sancire la nascita della nuova organiz-

centralità della questione azazione. Questo processo costituente ormai avviato da circa due

partecipazione e entusiasmo tra i coltivatori della nostra provincia. Con questo fatto si apre un capitolo nuovo, quello dell'unità per rendere i coltivatori partecipi e protagonisti. Quello che stiamo facendo è un primo passo verso un'organizzazione unitaria Costituente contadina e del dei coltivatori, aperta al contributo di tutte le forze democratiche. Cio testimonia la rolontà unitaria che esprimono masse sempre più ampie di coltivatori, i quali dopo tanti anni di divisione e di frantumazione del movimento contadino che ha rapprezentato un indebolimento del peso politico, sociale e culturale, nonché del potere contrattuale della categoria, vedono nella costruzione di una nuova organizzazione democratica, autonoma, il concretizzarsi di un impegno professionale e di lotta in grado di affermare, con la proposta politica dell'agricoltura programmata e associata e quindi altamen-te sviluppata, la priorità e la

anni ha destato interesse,

Adriano Padiglioni